

## Sms

cellulare  
3357872250

### L'INDIANO BRUCIATO?

Il Vaticano che tanto rumore fa per Eluana non ha speso una sola parola per il ragazzo indiano bruciato vivo da quei tre disgraziati....

**TIZIANA**

### NON SI SA MAI

Leggete l'Unità e non guardate la tv... non si sa mai, visto che l'Unità è in crescita. **GIORGIO (SASSUOLO)**

### IL GOVERNO PEGGIORE

Ho 62 anni, non ho mai visto un governo peggiore di questo: offendere e deridere così la sinistra, e con sfrontatezza cercare di ledere la nostra Costituzione! Che pena!

**VIRGINIO F. (PARMA)**

### NON È ALL'ALTEZZA

Tutto questo impegno di Berlusconi nella campagna elettorale in Sardegna non è che si è accorto che il candidato scelto non è all'altezza?

**LUIGI (CINISELLO B.)**

### I SUPERMANAGER

Obama fustiga i supermanager "basta buonuscite d'oro, tetto ai compensi"... Perché non si occupa di questo Berlusconi, anziché delle intercettazioni? **(P.S.)**

### PAGARE LE TASSE

A Ballarò noto economista ha detto che per gli Americani pagare le tasse è un onore, nessuno, incluso il ministro Scajola, si è scandalizzato. Quando Padoa Schioppa disse «è bellissimo» sberleffi e guerra per mesi.

**AUGUSTO (LT)**

### NON LI HO VOTATI

Abbiamo purtroppo dei parlamentari indecenti la magra consolazione è che non li ho votati. Mala tempora currunt.

**VALERIO BENUZZI (BO)**

### I DANNI

Per il mancato trasferimento di Rete 4 sul satellite perché i danni ad Europa 7 non li paga il suo proprietario anziché noi?

**FERRO (GOLESE)**

### UOMO RIFATTO

Che pena questo presidente del consiglio! Un uomo tutto rifatto. Dalla testa ai piedi. Grazie al lodo Alfano può insultare impunemente Renato Soru, senza avvertire il minimo pudore.

**FILIPPO G. (TORINO)**

### IL PADRONE

Perché Berlusconi riceve sempre a casa sua? Neanche forse il padrone! O sì? **ADRIANA (PADOVA)**

## CARA SINISTRA SE CI SEI BATTI UN COLPO

### DIRITTI CIVILI E LAICITÀ

**Aurelio Mancuso**

PRESIDENTE NAZIONALE ARCIGAY



La laicità dello Stato e i diritti civili sono temi non accantonabili. Lo avevamo detto, a chiare lettere, prima delle elezioni politiche alla sinistra riformista e alla sinistra radicale di questo paese. Nessun partito, alleanza, proposta politica può prescindere da questioni che in Italia non solo sono venute al pettine, ma si collegano ad un generale avanzamento del vento gelido della restaurazione conservativa. Non può sfuggire che l'unica seria risposta politica e culturale alla frammentazione, alla crisi economica, allo sperdimento del senso di futuro sia quella brutale della destra. Alla destra si perdona tutto, perché il suo volto è chiaro; il suo corpo è arcigno, dotato di una vitalità mediatica potente, disponibile a delegare tutto il piano moralistico alla chiesa, continuando ad agire immoralmente indisturbata in tutti i settori.

Alle sinistre non si perdona nulla, perché hanno senso proprio se hanno una loro proposta ben alternativa alle destre e hanno il dovere principale di esporre una linea valoriale limpida, seppur nella complessità delle modernità, che occupi un preciso spazio culturale e sociale.

Ciò non sta avvenendo. Per questo i cattolici laici democratici sono scomparsi dalla scena, per questo i movimenti laici e progressivi delle donne, delle persone LGBT, della sinistra culturale e sociale sono accerchiati, chiusi in un fortino, senza una vana speranza che lì, fuori, ci sia la buona politica ad accorerli, a riseminare il terreno desertificato delle sinistre italiane.

Abbiamo bisogno di una speranza nuova, e quando Mercedes Bresso alza la testa, per un attimo siamo accecati di luce, in questo tunnel oscuro dove le nostre vite sono ogni giorno calpestate, dagli insulti, dalle violenze, dall'arroganza di cardinali, cantanti, reality show, politici di ogni colore. Pietà, decoro, silenzio, dignità, libertà, felicità sono parole urlate da noi, e da tante e tanti come noi, inutilmente.

Se è vero che milioni di donne italiane ogni anno sono stuprate, milioni di gay e lesbiche non hanno alcun diritto, decine di persone trans sono uccise nelle grandi metropoli, la violenza giovanile è in spaventoso aumento, il bullismo, il machismo e l'omofobia dilagano, i cittadini non possono decidere sulla dignità della loro vita e della sua fine, una disastrosa legge sull'inseminazione assistita provoca dolore e discriminazione, migliaia di bambini ed adolescenti stazionano negli istituti a causa di leggi sull'adozione non adeguate, allora la domanda è solo una: car\* amic\* e compagn\* delle sinistre politiche italiane dove siete? ❖

## INCOSTITUZIONALE UN DECRETO PER IL CASO ELUANA

### ISTITUZIONI E DIRITTO

**Tania Groppi**

COSTITUZIONALISTA UNIVERSITÀ DI SIENA



Un decreto-legge per bloccare l'esecuzione di una sentenza. Un governo che pretende di sostituirsi ad un giudice che ha già deciso un caso concreto. Anche questo potrebbe riservarci il drammatico caso Englaro. Detta così, la cosa ha dell'incredibile, tanto è palese la violazione del principio della separazione dei poteri, cardine di ogni stato di diritto. E viene da chiedersi come sia possibile anche solo immaginare una simile soluzione.

La giurisprudenza costituzionale è infatti ferma nel ritenere incostituzionali le leggi, o i decreti-legge, che incidano su decisioni giudiziarie ormai definitive. La Corte di Strasburgo, poi, è ancora più severa. Un quadro giuridico chiarissimo, che sembra ben noto, a stare alla prima bozza disponibile, agli autori del decreto-legge. Questo infatti, "in attesa dell'approvazione di una completa e organica disciplina legislativa in materia di fine vita", si limita a stabilire che "l'alimentazione e l'idratazione, in quanto forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, non possono in alcun caso essere rifiutate dai soggetti interessati o sospese da chi assiste soggetti non in grado di provvedere a se stessi".

Perciò si potrebbe dire: ma quale legge-provvedimento! Ma quale interferenza con un giudice! Non vi è alcun riferimento al caso di Eluana. Non si tratta che dell'anticipazione di una riforma già in discussione da tempo di fronte al parlamento.

Un modo di procedere fraudolento, che camuffa sotto l'aspetto di norme generali e astratte un intervento che ha invece di mira un caso preciso, come ben sa chiunque abbia vissuto negli ultimi due anni in Italia e non su Marte.

È manifestamente incostituzionale. Infatti, delle due l'una. O c'è la necessità e l'urgenza di un decreto-legge per intervenire a "salvare" Eluana Englaro. Ma così facendo il governo incide indebitamente su una sentenza definitiva. Oppure si tratta di una normativa generale, che prescinde dal caso di Eluana. Ma allora il decreto-legge è sprovvisto dei presupposti di necessità e di urgenza, previsti dall'art. 77 della Costituzione.

Per fortuna il nostro ordinamento non lascia campo libero all'arbitrio delle maggioranze. Prevede apposite garanzie della Costituzione. Di fronte ad un decreto-legge i tempi lunghi della giustizia costituzionale sono inadeguati. Ma c'è il Presidente della Repubblica, chiamato ad emanare i decreti-legge. Nell'attacco quasi quotidiano allo Stato di diritto a cui ci tocca assistere è comunque uno spiraglio di speranza. ❖